

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La data di riferimento del bilancio consolidato, il 31 dicembre 2013, è quella della società capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE al 31 dicembre 2013, e gli stessi valori risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del Patrimonio Netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di Euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le tre società AU, GME e RSE delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale e sulle quali esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSESSO
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.	Ricerca di Sistema	Milano	1.100	100

CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo Patrimonio Netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito e di ricavo e costo derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto Economico e riattribuiti al Patrimonio Netto nella posta Utili portati a nuovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti include investimenti in cespiti che alla data di chiusura del bilancio risultano ancora da completare e pertanto non ancora utilizzabili.

Le altre immobilizzazioni includono la voce Migliorie su beni di terzi che accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà delle società del Gruppo, ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della svalutazione.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

ALIQUOTE ECONOMICO TECNICHE (%)	31/12/2013
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20
Stazioni di lavoro	20
Mobili e arredi	6
Autovetture	25

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è compreso, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME nel 2007, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

Tali fondi riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - degli stanziamenti necessari al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

A partire dall'esercizio 2013, considerato il grado di incertezza della determinazione dei valori effettivi da corrispondere ai dipendenti a titolo di premialità nell'esercizio successivo, si è ritenuto opportuno riclassificare tali fattispecie nella voce Fondi per rischi ed oneri. Per una corretta rappresentazione si è proceduto a riclassificare anche i valori del 2012.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22. In particolare, le garanzie e gli impegni sono iscritti al valore nominale.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel Conto Economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento di tale passaggio, sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a Conto Economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per cessione e acquisto di beni e per prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per compravendita di energia elettrica e per erogazione di contributi sono integrati con opportune stime effettuate in osservanza dei provvedimenti di legge e dell'Autorità.

Relativamente alle voci di ricavo e costo afferenti ai Certificati Verdi, si segnala che nel mese di febbraio 2013 l'Organismo Italiano di Contabilità ha regolato in modo specifico la materia con l'emissione del principio contabile OIC 7. Pertanto, nella contabilizzazione dei valori riferiti a tale fattispecie, si è tenuto conto delle norme di questo principio.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la controllata AU stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento dell'attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito da specifici Decreti Ministeriali emanati annualmente. I differenziali di prezzo, negativi o positivi, inclusi quelli relativi a contratti stipulati a copertura del rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica, vengono registrati per competenza nel Conto Economico fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

Ai sensi degli articoli 2427 bis e 2428 del Codice Civile sono state riportate, in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione al fair value, calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31 dicembre 2013 dei contratti differenziali è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25 vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo d'esercizio e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce Crediti per imposte anticipate.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2013 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 117.512 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano le movimentazioni di ciascuna voce, come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – EURO 18.850 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI EURO/MILA	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2012					
Costo originario	40.760	123	2.192	13.533	56.608
Fondo ammortamento	(30.891)	(104)	-	(8.789)	(39.784)
SALDO AL 31/12/2012	9.869	19	2.192	4.744	16.824
MOVIMENTI ESERCIZIO 2013					
Investimenti	5.100	3	876	3.423	9.402
Passaggi in esercizio	287	-	(440)	153	-
Ammortamenti	(5.327)	(2)	-	(2.047)	(7.376)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2013	60	1	436	1.529	2.026
SITUAZIONE AL 31/12/2013					
Costo originario	46.147	126	2.628	17.109	66.010
Fondo ammortamento	(36.218)	(106)	-	(10.836)	(47.160)
SALDO AL 31/12/2013	9.929	20	2.628	6.273	18.850

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO – EURO 9.929 MILA

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno rispetto al 2012 si incrementano di Euro 60 mila al netto degli ammortamenti (Euro 5.327 mila). Gli investimenti (Euro 5.100 mila) riguardano principalmente:

- gli adeguamenti delle licenze software da parte della controllante (Euro 1.722 mila);
- gli applicativi per la gestione di processi riguardanti l'incentivazione dell'efficienza energetica della controllante (Euro 550 mila);
- gli interventi effettuati sul Sistema Informativo Integrato da parte di AU (Euro 498 mila);
- gli interventi evolutivi per lo sviluppo di nuove tecnologie per l'ottimizzazione delle unità serventi da parte della controllante (Euro 282 mila);
- la manutenzione evolutiva per la gestione delle Garanzie d'Origine da parte della controllante (Euro 220 mila);
- la realizzazione della piattaforma per il bilanciamento zonale del gas da parte della controllata GME (Euro 140 mila).

Sono, inoltre, entrati in esercizio investimenti per Euro 287 mila i cui costi erano stati sostenuti nel 2012; sono relativi principalmente al completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto avviati nel corso dell'esercizio precedente.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI - EURO 20 MILA

La voce registra investimenti per Euro 3 mila e ammortamenti per Euro 2 mila.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI - EURO 2.628 MILA

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente:

- ai costi sostenuti da RSE per la ristrutturazione parziale degli immobili che ospiteranno la nuova sede di Piacenza (Euro 1.525 mila). Al termine dei lavori in corso di realizzazione gli immobili saranno oggetto di concessione gratuita a favore di RSE di durata cinquantennale, così come previsto dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Piacenza in data 13 luglio 2009;
- ad alcune applicazioni informatiche di GME (Euro 685 mila), in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

ALTRE - EURO 6.273 MILA

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2013 si sono incrementate di Euro 1.529 mila, registrando investimenti per Euro 3.423 mila, passaggi in esercizio per Euro 153 mila ed ammortamenti per Euro 2.047 mila.

Gli investimenti riguardano principalmente gli interventi di manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni custom in uso da parte della controllante (Euro 3.034 mila) e modifiche evolutive apportate ad applicativi da parte della controllata AU (Euro 199 mila).

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione del GSE (Euro 121 mila), che hanno trovato rappresentazione contabile nella voce Migliorie su beni di terzi, in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - EURO 74.436 MILA

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2013 è esposta nella tabella che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI EURO/MILA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2012						
Costo originario	63.317	12.675	4.314	26.916	-	107.222
Fondo ammortamento	(12.560)	(3.893)	(2.726)	(15.341)	-	(34.520)
SALDO AL 31/12/2012	50.757	8.782	1.588	11.575	-	72.702
MOVIMENTI ESERCIZIO 2013						
Investimenti	542	817	940	5.965	6	8.270
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.589)	(1.005)	(452)	(3.478)	-	(6.524)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	(12)	-	(12)
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2013	(1.047)	(188)	488	2.475	6	1.734
SITUAZIONE AL 31/12/2013						
Costo originario	63.859	13.492	5.254	32.869	6	115.480
Fondo ammortamento	(14.149)	(4.898)	(3.178)	(18.819)	-	(41.044)
SALDO AL 31/12/2013	49.710	8.594	2.076	14.050	6	74.436

TERRENI E FABBRICATI - EURO 49.710 MILA

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di Euro 1.047 mila. Tale riduzione è dovuta al fatto che gli ammortamenti (Euro 1.589 mila) sono stati superiori ai nuovi investimenti (Euro 542 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici di proprietà della società di viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e di via Guidubaldo del Monte n. 45.

IMPIANTI E MACCHINARI - EURO 8.594 MILA

La voce si riferisce quasi esclusivamente agli impianti tecnologici degli edifici sede delle società del Gruppo e registra un decremento netto di Euro 188 mila. Tale decremento è dato dall'effetto contrapposto degli ammortamenti (Euro 1.005 mila) e degli investimenti (Euro 817 mila). Questi ultimi hanno riguardato:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 392 mila);
- impianti utilizzati dalla controllata RSE nell'ambito della sua attività di ricerca (Euro 63 mila);
- potenziamento del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VOIP" da parte della controllante (Euro 55 mila).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI - EURO 2.076 MILA

La voce comprende prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto all'acquisto di un sistema integrato per prove, un simulatore in tempo reale per studi sulla qualità delle rete e un alimentatore per prove su avvolgimenti in materiali superconduttivi.

ALTRI BENI - EURO 14.050 MILA

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno, pari a Euro 2.475 mila, si riferisce agli investimenti effettuati nell'anno (Euro 5.965 mila) al netto degli ammortamenti (Euro 3.478 mila) e di disinvestimenti (Euro 12 mila). Gli investimenti hanno riguardato essenzialmente:

- il potenziamento dell'infrastruttura informatica per la gestione delle attività aziendali e per la server farm da parte della controllante (Euro 3.923 mila);
- il potenziamento da parte del GSE del Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 792 mila);
- il potenziamento dei sistemi di sicurezza informatica attraverso l'acquisto di hardware e software dedicati (Euro 210 mila);
- l'acquisto da parte del GME di materiale hardware finalizzato al potenziamento delle infrastrutture a supporto dell'operatività dei mercati (Euro 165 mila).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI - EURO 6 MILA

La voce si riferisce ai costi sostenuti dal GSE nell'anno 2013 relativamente a progetti ancora da ultimare.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2013 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca di primo grado per un valore di Euro 36.000 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - EURO 24.226 MILA

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2012 per Euro 339 mila, comprende essenzialmente:

- il "titolo obbligazionario" sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a complessivi Euro 22.034 mila. Il titolo, emesso da un primario istituto bancario internazionale (rating attuale Baa1 scala Moody's, A- scala Standard & Poor's, A+ scala Fitch) ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai principi contabili di riferimento che:
 - il rating dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
 - il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2013 il fair value risultava pari al 96,65%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del Patrimonio Netto di fine periodo di Euro 534 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 2.192 mila) che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

ATTIVO CIRCOLANTE - EURO 6.868.002 MILA**RIMANENZE - EURO 612 MILA**

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2013, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

CREDITI - EURO 5.989.284 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI - EURO 5.128.042 MILA

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto.

CREDITI VERSO CLIENTI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
CREDITI VERSO CLIENTI			
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	2.526.710	2.451.194	(75.516)
Crediti per componente A3 e altre partite minori	1.100.481	1.417.350	316.869
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.169.800	1.038.612	(131.188)
Crediti per corrispettivo di dispacciamento e sbilanciamento	155.376	142.203	(13.173)
Crediti per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	33.333	3.001	(30.332)
Altri crediti	89.529	110.003	20.474
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	5.075.229	5.162.363	87.134
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(35.566)	(34.321)	1.245
TOTALE	5.039.663	5.128.042	88.379

I crediti verso i clienti registrano rispetto al 2012 un incremento dato dall'effetto combinato e contrapposto dei seguenti fattori:

- un incremento dei crediti relativi alla componente A3 determinato dall'aumento del valore della componente per far fronte alle necessità della controllante (Euro 320.027 mila) al netto del decremento di altre partite minori (Euro 3.382 mila);

- un incremento nella voce residuale altri crediti (Euro 20.474 mila) riguardante essenzialmente i crediti della controllante per il corrispettivo a copertura degli oneri di gestione e costi amministrativi del fotovoltaico (Euro 10.590 mila);
- un decremento dei crediti per vendita di energia verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 131.188 mila);
- una riduzione dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 75.516 mila) dovuta alla riduzione dei volumi venduti nell'ultimo bimestre del 2013 rispetto al medesimo bimestre dell'anno precedente;
- una variazione negativa nei crediti per le misure transitorie fisiche dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 30.332 mila) per il venir meno di alcuni contratti esistenti nel 2012.

La voce in oggetto comprende anche i crediti verso i clienti di RSE, riferiti principalmente ad attività tecnico-scientifiche commissionate da operatori del settore elettrico.

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2013 che, rispetto all'esercizio precedente, si decrementa di Euro 1.245 mila; tale variazione è stata determinata da rilasci per Euro 21 mila, accantonamenti per Euro 420 mila e utilizzi per Euro 1.644 mila.

CREDITI TRIBUTARI - EURO 20.358 MILA

I crediti tributari sono composti dai crediti per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'anno al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2013. Nella voce in oggetto, sono inoltre compresi importi richiesti a rimborso dalla controllante (Euro 10.903 mila).

IMPOSTE ANTICIPATE - EURO 4.622 MILA

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata.

IMPOSTE ANTICIPATE EURO/MILA	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2012	UTILIZZI	STANZIAMENTI	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2013
TOTALE	3.214	(521)	1.929	4.622

La voce presenta, rispetto al 2012, un incremento di Euro 1.408 mila; gli stanziamenti effettuati, maggiori rispetto agli utilizzi, riguardano le controllate GME e RSE e sono riconducibili, oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 1.152 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti dagli effetti delle Delibera dell'Autorità 532/2013/R/eel effettuati dal GME;
- per Euro 578 mila agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti al personale dipendente di RSE (Euro 330 mila) e di GME (Euro 248 mila).

Gli utilizzi si riferiscono prevalentemente al rigiro delle imposte sui premi aziendali di GME erogati nell'anno 2013 (Euro 241 mila) e al rigiro delle imposte sul fondo oneri per perdite su attività finanziate di RSE (Euro 104 mila).

Gli importi compresi in tale voce sono stati rilevati dalle società nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale

capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82% per il GME e 27,5% e 3,9% per RSE) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

CREDITI VERSO ALTRI - EURO 16.368 MILA

Si riferiscono principalmente ai crediti di RSE (Euro 13.164 mila) verso la Commissione Europea per i contributi relativi a progetti finanziati e verso una società di factoring in relazione alla cessione dei crediti per contributi alla ricerca effettuata nel corso del 2013.

CREDITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE ELETTRICO - EURO 819.894 MILA

L'importo evidenziato costituisce il credito verso CCSE determinato dai contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2012-2015" e successive modifiche e integrazioni (Euro 752.748 mila), nonché il credito per i contributi dovuti per la copertura degli oneri dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 23.322 mila), dei Certificati Bianchi (Euro 14.169 mila) e del Conto Termico (Euro 55 mila).

La voce comprende anche il credito vantato da AU (Euro 5.551 mila) per i costi connessi all'attivazione e alla gestione dello Sportello del Consumatore e i crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico relativi al contributo per la Ricerca di Sistema di RSE (Euro 24.046 mila). Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 795.058 mila dovuto essenzialmente al fatto che l'A3 fatturata dalla controllante ai distributori nel 2013 è stata maggiore rispetto al 2012 (Euro 2.755.980 mila) anche se in parte compensata da un incremento degli oneri che in questa componente trovano copertura.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - EURO 878.106 MILA

DISPONIBILITÀ LIQUIDE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Depositi bancari	281.254	878.074	596.820
Denaro e valori in cassa	39	32	(7)
TOTALE	281.293	878.106	596.813

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2013 sono riferite a depositi di c/c. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 596.813 mila) è riconducibile essenzialmente all'incremento delle disponibilità liquide della controllante, ed in particolare:

- agli incassi delle quote di CO₂ negoziate sulla piattaforma centralizzata europea dove il GSE agisce come auctioneer per conto dello Stato Italiano (Euro 389.723 mila). Il GSE, in tale contesto, agisce come mero depositario delle somme, che saranno totalmente riversate in un apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato per poi essere assegnate ai pertinenti capitoli di spesa;
- ad un aumento delle consistenze dei conti bancari di pertinenza del GSE dovuto ad un miglioramento della gestione dei flussi di cassa.

La voce include, inoltre:

- i depositi cauzionali indisponibili versati dagli operatori del mercato elettrico alla Piattaforma Conti Energia a termine (Euro 104.493 mila), dagli operatori del mer-

cato del gas naturale (Euro 1.350 mila) e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 57.545 mila);

- un deposito vincolato di Euro 1.950 mila acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro da RSE a garanzia della fideiussione emessa per i crediti compensati nel corso del 2012 nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI - EURO 1.239 MILA

La voce è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

RIEPILOGO CREDITI EURO/MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Crediti verso altri	181	784	1.227	2.192
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	181	784	1.227	2.192
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	5.126.764	1.080	198	5.128.042
Crediti tributari	7.877	12.481	-	20.358
Crediti per imposte anticipate	920	3.702	-	4.622
Crediti verso altri	13.523	2.845	-	16.368
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	819.894	-	-	819.894
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	5.968.978	20.108	198	5.989.284
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.202	37	-	1.239
TOTALE	5.970.361	20.929	1.425	5.992.715

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 111.091 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea e per Euro 67.366 mila in Paesi Extra UE.

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 166.072 MILA

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce.

PATRIMONIO NETTO EURO/MILA	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DA CONSOLIDAMENTO RSE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31 12 2011	26.000	5.200	80	117.997	9.184	158.461
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2011:						
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(2.814)	(9.184)	(11.998)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO 2012						
Utile di esercizio	-	-	-	-	16.997	16.997
SALDO AL 31/12/2012	26.000	5.200	80	115.183	16.997	163.460
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2012:						
A utili portati a nuovo	-	-	-	4.996	(4.996)	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	-	(12.001)	(12.001)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO 2013						
Utile di esercizio	-	-	-	-	14.613	14.613
SALDO AL 31/12/2013	26.000	5.200	80	120.179	14.613	166.072

CAPITALE SOCIALE – EURO 26.000 MILA

Il capitale sociale della capogruppo GSE è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – EURO 5.200 MILA

Rappresenta la riserva legale della capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO RSE – EURO 80 MILA

La voce al 31 dicembre 2013 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del Patrimonio Netto alla data di acquisizione.

UTILI PORTATI A NUOVO – EURO 120.179 MILA

La voce accoglie, oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

UTILE DEL GRUPPO - EURO 14.613 MILA

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2013.

Di seguito si espone il raccordo tra Patrimonio Netto e utile della capogruppo e i dati consolidati.

RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO EURO/MILA	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO
	31/12/2011	2012	2012	31/12/2012	2013	2013	31/12/2013
VALORI GSE S.P.A.	134.224	19.230	(12.000)	141.454	14.382	(12.000)	143.835
Effetto consolidamento delle società controllate	24.157	10.055	(12.288)	21.926	10.093	(9.862)	22.157
Dividendi controllate	-	(12.288)	12.288	-	(9.862)	9.862	-
Riserva di consolidamento RSE S.p.A.	80	-	-	80	-	-	80
TOTALE GRUPPO	24.237	(2.233)	-	22.006	231	-	22.237
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	158.461	16.997	(12.000)	163.460	14.613	(12.000)	166.072

FONDI PER RISCHI E ONERI - EURO 52.334 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata.

FONDI PER RISCHI E ONERI EURO/MILA	VALORE AL 31/12/2012	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ ALTRE VARIAZIONI	RILASCI	VALORE AL 31/12/2013
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	739	-	(280)	-	459
Fondo per imposte, anche differite	3.770	7.827	(7.593)	(147)	3.857
Altri fondi	42.639	13.981	(6.322)	(2.280)	48.018
TOTALE	47.148	21.808	(14.195)	(2.427)	52.334

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI - EURO 459 MILA

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE - EURO 3.857 MILA

Il fondo si decrementa di Euro 87 mila principalmente a seguito dell'effetto contrapposto delle seguenti cause:

- gli accantonamenti effettuati da RSE per i contributi per la Ricerca di Sistema di competenza del Piano Annuale 2013 ancora da incassare (Euro 24.662 mila), la cui tassazione è differita agli esercizi successivi (Euro 7.692 mila);
- gli utilizzi, in gran parte imputabili alla controllata RSE (Euro 7.230 mila) relativi al rigiro delle imposte differite per contributi per la Ricerca di Sistema di competenza di anni precedenti, la cui tassazione è avvenuta nell'esercizio. In misura minore, riguardano la controllata AU per la quota di interessi di mora incassati nell'anno e per il recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in esercizi precedenti.

ALTRI FONDI – EURO 48.018 MILA

La componente maggiore degli altri fondi risulta essere il Fondo contenzioso e rischi diversi (Euro 24.848 mila) che, al 31 dicembre 2013, comprende i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti stimati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Il fondo al 31 dicembre 2012 risultava pari ad Euro 25.301 mila; la riduzione complessiva subita nell'anno (Euro 453 mila) è riconducibile essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato (Euro 1.933 mila) per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie legate al fotovoltaico e ad alcune cause legate al lavoro, ad utilizzi determinati dall'evolversi dei giudizi in corso (Euro 41 mila) e agli accantonamenti (Euro 1.544 mila) per nuove cause relative al mancato riconoscimento di qualifiche e al calcolo degli interessi maturati nell'anno 2013 sull'importo delle cause già presenti nel fondo.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti. In particolare il fondo accoglie la miglior stima dell'onere derivante dalle seguenti passività potenziali:

o Dispacciamento

Risultano ancora pendenti diversi contenziosi aventi ad oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento e il mancato riconoscimento dei relativi corrispettivi da parte degli operatori, quali Finarvedi S.p.A. e Idreg Molise S.p.A.

o Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si segnala che il 3 maggio 2013 è pervenuta una comunicazione di Enel Distribuzione S.p.A. finalizzata all'interruzione dei termini prescrittivi della richiesta già inviata nel mese di luglio 2008. Con tale richiesta, Enel Distribuzione, nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al black out nazionale del 2013, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la restituzione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ottenere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del black out nazionale del 2003".

Il valore del fondo black out al 31 dicembre 2013 è stato determinato considerando le seguenti tipologie di passività potenziali:

- o la richiesta di risarcimento formulata da Enel Distribuzione
- o la copertura dei costi di difesa derivanti dal contenzioso.

Nel corso dell'anno 2013 per il black out sono state sostenute spese per Euro 13 mila ed effettuati rilasci per il venir meno di oneri di registrazione delle sentenze (Euro 367 mila) e di costi di difesa relativi al contenzioso, in primo grado e in appello, per l'opposizione a 850 Decreti ingiuntivi emessi dal Giudice di Pace di Serra San Bruno (Euro 146 mila).